

- 3) Prof.ssa Carla Sclarandis (Liceo Porporato di Pinerolo, ADI-Sd Piemonte, CTS COMPITA, docente TFA/PAS Torino): *L'argomentazione tra competenza di cittadinanza e testualità. L'ora d'italiano non basta.*
- 4) prof. Andrea Manganaro (Università di Catania, Direttivo Adi e Adi-Sd, referente COMPITA per la Sicilia): *Quali prospettive per la didattica della letteratura?*

Al termine del corso è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

Il percorso destinato agli studenti e alle studentesse della Rete è stato articolato come segue:

A) Il laboratorio di analisi dei testi e scrittura: ha preso le mosse dall'indagine delle strutture argomentative di tre testi molto noti del Novecento italiano, diversi nell'orchestrazione, intimamente vicini nei contenuti: E. Morante, *Pro o contro la bomba atomica* (1965); L. Sciascia, *La scomparsa di Majorana*, (1975); I. Calvino, *Lezioni americane, Sei proposte per il prossimo millennio* (1985). Attraverso la lettura e l'analisi di questi testi è stato proposto agli studenti e alle studentesse un nucleo tematico molto forte di riflessione: la condizione esistenziale della generazione del "terzo millennio" a confronto con quella della generazione che visse la lacerazione materiale, morale, intellettuale del Millennio conclusosi con l'evento-simbolo dello scoppio della bomba atomica. Ma – cosa non meno rilevante - è stata offerta loro la possibilità di misurarsi con tre modelli argomentativi dotati di strutture compatibili ma non sovrapponibili, sulle quali allievi e allieve sono stati chiamati a interrogarsi, allo scopo di cogliere i nessi inscindibili tra forma e contenuto.

Questo lavoro iniziale, insieme al lavoro di scrittura e riscrittura, è stato svolto per lo più all'interno delle singole classi ed è stato supportato dal confronto con altri testi argomentativi e dalla valutazione critica di documenti di varia natura (video, film, testimonianze fotografiche e iconografiche, testi narrativi e poetici etc), proposti – com'è proprio della ricerca-azione – seguendo le coordinate di riflessione che si andavano definendo con lo svolgersi del percorso o sollecitandone scarti e deviazioni.

Di questo materiale è difficile fare una rendicontazione minuziosa, giacché è davvero estremamente vario e ricco, legato alle esigenze che nascevano all'interno delle singole classi. Qualcuno, per esempio, sulla scia del saggio di Sciascia, ha approfondito le questioni legate al rapporto fra Scienza ed Etica (Carta di Venezia del 2005; *Il principio di responsabilità* di Jonas etc); altri hanno preferito la riflessione esistenziale e trovato affinità con testi che la supportassero (dal romanzo di Luperini *La rancura* a *Gli sdraiati* di Serra, dal saggio di Baumann *Individualmente insieme* alle poesie di Miklos Radnòti etc.); altri ancora hanno cercato risposte nell'Arte o nel "L'utilità dell'inutile" (N.Ordine), lavorando sulle immagini o sulle forme letterarie o artistiche in generale (per esempio con *Il realismo è l'impossibile* di Siti). E moltissimo materiale è stato offerto dallo svolgimento del lavoro curricolare (ad esempio Cicerone ha costituito un ottimo modello argomentativo accanto a Galilei e al Manzoni della *Storia della colonna infame*; Foscolo ha parlato ampiamente di "crisi generazionale" ed "eventi-simbolo"; Lucrezio, con l'aiuto di Calvino, non è stato mai tanto amato...).

La ricerca-azione in aula è stata condotta da quei docenti di Lettere che avevano, in ogni scuola della Rete, aderito al progetto e seguito il corso di formazione (Archimede: proff.sse C.Di Mauro, E.Granieri, V.S.La Pinta, M.Leonardi, E.Maugeri, L.Mirone, A.Motta; Majorana: prof.sse M.R. Giansanti, Musumeci, M.T.Rizzo; Marchesi: prof.sse M.Cascone, M.Strazzeri, M.G.Tomaselli; Ferraris: prof.sse Maccarrone, Smario; Wojtyła: prof.F.Pietrasanta).

B) L'attività seminariale, una serie di incontri che hanno affiancato l'attività nelle aule in orario extracurricolare e ai quali gli studenti e le studentesse hanno preso parte con il sostegno costante dei propri insegnanti di Lettere. Gli incontri erano così articolati:

- i "circoli di lettura", animati, oltre che dai referenti delle singole scuole, dai docenti di Storia e Filosofia, proff. Furneri, Pezzinga, Sciuto e Cariola, che hanno visto la partecipazione di tutti gli studenti delle classi coinvolte, chiamati a confrontarsi fra loro, a socializzare materiali acquisiti, opinioni, perplessità, ma soprattutto a

misurarsi con la dimensione poliedrica dei problemi e delle forme della comunicazione grazie a un ampliamento della prospettiva di indagine suggerito dagli strumenti storico-filosofici.

- i laboratori “dall’inventio all’actio”, gestiti da un attore del teatro Stabile di Catania, Giuseppe Bisicchia, che ha suggerito agli studenti e alle studentesse strategie di passaggio dalla parola scritta alla parola agita, giacché il bando faceva esplicito riferimento alla dimensione anche orale dell’argomentazione.

È stato anche creato – come luogo di confronto e “deposito” di materiali – un blog.

C) Il “prodotto”: A conclusione del percorso, è stato chiesto agli studenti e alle studentesse di stendere, in forma argomentativa, le loro “proposte per il prossimo millennio”, così come Calvino volle fare alle soglie del Duemila. Sulla scorta della ricerca-azione, dei lunghi mesi di letture e dibattiti, dell’esercizio importante e necessario della scrittura, del ricchissimo materiale raccolto, ognuno ha redatto la sua proposta muovendo da una disamina quanto più oggettiva della propria condizione esistenziale, in questa società, in questo millennio.

C1) Ebook: Tutte le argomentazioni prodotte sono state raccolte in **un ebook** (a cura del prof. C. Berritta, IISS Ferraris) che rappresenta un campionario prezioso. Ci restituisce un’immagine della “generazione 2.0” piuttosto diversa da quella piatta e amorfa che troppo spesso le viene attribuita. A saper leggere in questi testi – a volte ingenui, altre incredibilmente profondi e incisivi – se ne ricava una mappatura appassionante e appassionata di domande esistenziali, paure, slanci, aspettative e un gran bisogno di “esserci”, di non negarsi al confronto – spaventoso eppure irrinunciabile – con la storia.

C2) Video (a cura del prof. F.Cagni, IISS Ferraris): insieme all’ebook, costituisce il traguardo del progetto e raccoglie invece come “miniconferenze” solo alcune delle argomentazioni, esposte dagli studenti e dalle studentesse che le hanno scritte e ricondotte a sei categorie (sei, come le Proposte di Calvino!), individuate dagli stessi studenti sulla base delle costanti tematiche emerse con maggiore insistenza:

1. Gratuità, “agire e compiere scelte senza motivazioni utilitaristiche ed economiche”
2. Empatia, “allenamento dei sensi e della sensibilità a ciò che ci circonda con strumenti alla portata di tutti”
3. Profondità, “in antitesi alla superficialità; interesse, impegno, cura per qualcuno o per qualcosa”
4. Responsabilità, “capacità di scegliere di fronte ai grandi eventi”
5. Conoscenza, “*fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza*”
6. Creatività, “ipotizzare alternative agli stereotipi e alle convenzioni”

Queste categorie sono altrettante chiavi di accesso non solo alle argomentazioni dei nostri studenti e delle nostre studentesse, ma al loro bisogno di senso che, più che ogni altro bisogno, siamo tenuti a comprendere, motivare, rilanciare.

Del progetto si è interessata la sede regionale di Rai3, realizzando un servizio per il tg3 Sicilia (http://www.youtube.com/watch?v=Awb_ut64TQM&sns=em).

Ebook e video sono stati presentati nel corso di un evento conclusivo aperto a tutto il territorio (curato anche dal prof. Anello, IPSEOA Wojtyla). Essi saranno presto disponibili sul sito del Liceo Archimede di Acireale (scuola Capofila).

Agli studenti è stato rilasciato attestato di partecipazione valido ai fini del credito.

Punti di forza: una squadra veramente coesa pur nella pluralità delle esperienze di partenza.

Criticità: un lavoro onerosissimo, svolto in tempi sincopati e con un supporto economico non sempre adeguato; qualche resistenza da parte di docenti e studenti di fronte a una prassi metodologica alternativa; un numero di studenti elevatissimo, che è stato complicato tenere realmente “in rete”.

Prof.ssa Luisa Mirone (Referente della ReteAMaglieLarghe)